

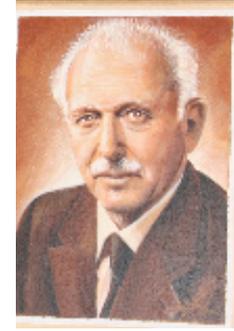
Mario Coppo e la Clinica Medica



CARMEN VANDELLI

Presidente





- ◆ **Illustrare la figura del Professore**
- ◆ **Breve storia della Clinica Medica e sue evoluzioni**
- ◆ **Associazione Mario Coppo**
- ◆ **Scuola Specializzazione in Medicina Interna**

Prof. MARIO CIPPO

CURRICULUM VITAE
e Pubblicazioni Scientifiche

Nato a Belluno, 1908. Scuole a Verona

**Facoltà di Medicina e Chirurgia a Padova, allievo
Interno, per il primo triennio, del grande istologo
Tullio Terni**

**Prima pubblicazione nel 1928, sui centri
pregangliari autonomi spinali**

**Allievo interno in Clinica Medica (Prof. C. Frugoni)
Dopo 5 anni di studio a Padova, va a Roma per
l'ultimo anno, al seguito del suo Maestro**

**Laurea a ROMA 1932, 110/110, lode,
premio Girolami**





Questo busto in bronzo di *Cesare Frugoni* è sito in un piccolo corridoio che porta alla splendida sala d'ingresso del palazzo "Clinica medica" del *Policlinico Umberto I* di Roma (Viale del Policlinico, 155). Il busto è posto su un piedistallo di legno che porta il nome del medico.

Alcune borse di studio consentono il perfezionamento all'estero:

- a Parigi nel dipartimento di Biofisica dell'Istituto Pasteur diretto da P. Lecomte du Nouy e di Carnot

- a Stasburgo nell'Istituto di Fisica Biologica diretto da F. Vlès)

Libera docenza in Chimica Biologica, 1937

Libera docenza in Patologia Medica 1938

Maturo nel concorso di Patologia Medica per Catania nel 1940

1940 - 43 Servizio Militare in guerra e dopo 8 Settembre 1943, fino alla liberazione di Roma



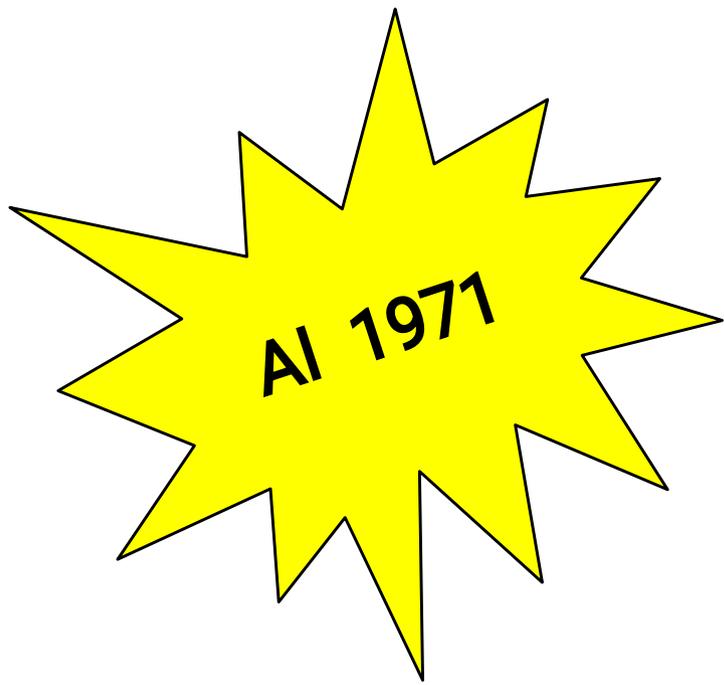
Primo ternato nel 1946 nel concorso di Patologia Medica a Cagliari, cui preferì MODENA, ove divenne:

Professore Straordinario di Patologia Medica 1947

Professore Ordinario di Patologia Medica nel 1950

Professore Ordinario di Clinica Medica dal 1951 al 1978

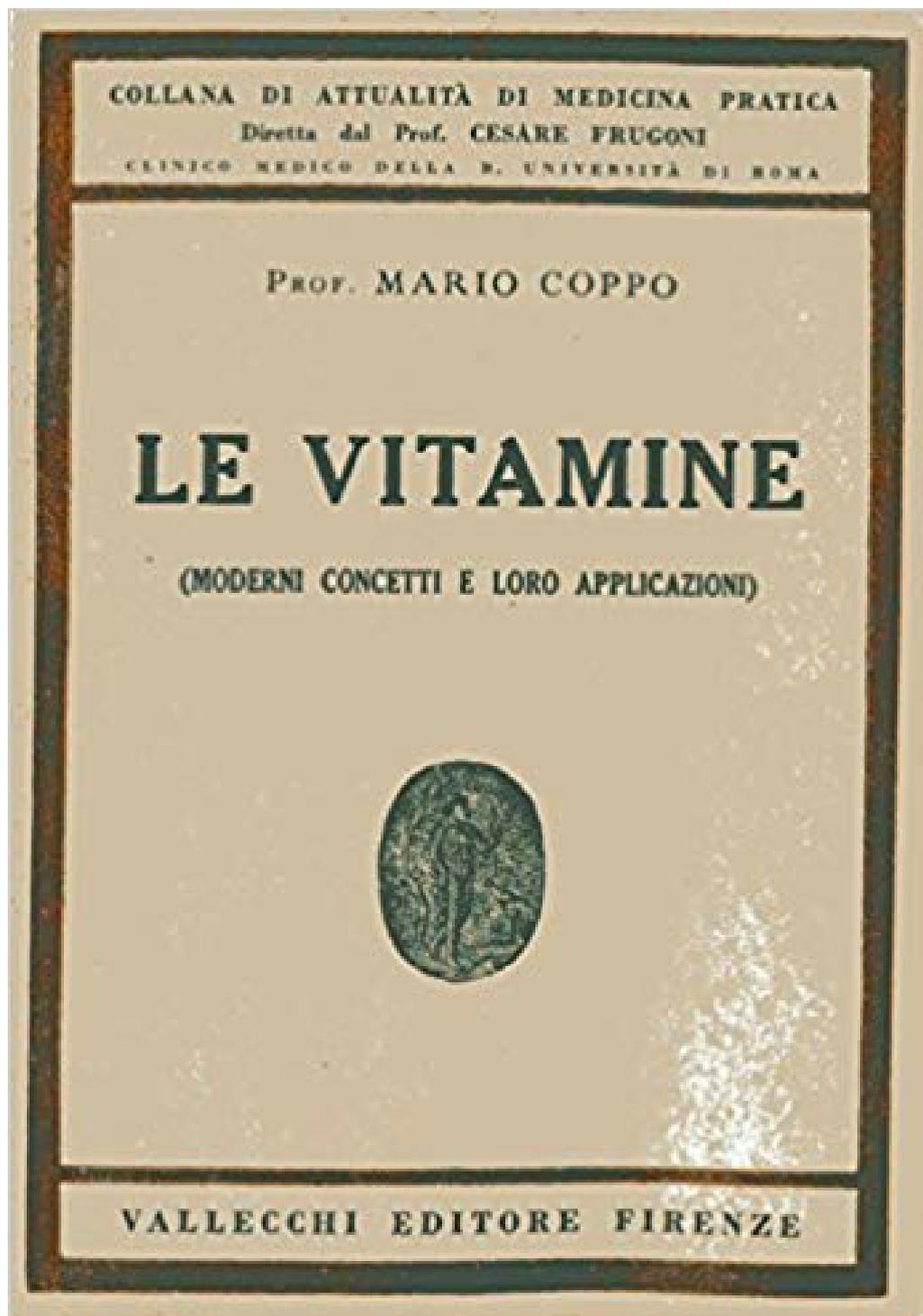
Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia (1959 -1965)



Publicazioni scientifiche personali n° 288

e poi.....

dieci volumi di pubblicazioni degli allievi.



1938

II edizione, 1948

Società Scientifiche

**Membro del Consiglio della Società Italiana di:
Gastroenterologia, Diabetologia, Malattie del
metabolismo, Società Europea di Epatologia**

Membro della Società Francese di Gastroenterologia

Membro della Società Svizzera di Gastroenterologia

**Membro della Società Internazionale per lo Studio del
Fegato (I.A.S.L.)**

**Membro del Comitato di redazione di numerose riviste
scientifiche straniere ed italiane**



Società Italiana di Gastroenterologia (1975 – 1977)

Società Europea per lo Studio del Fegato (1968)

Società Medico-Chirurgica Modena (1954 - 1955 e 1968 – 1969)

Presidente Onorario A.S.P.I.m.F (1994 - 1999)

Nello studio delle malattie del fegato era un riferimento internazionale

Nel 1966 con S. Sherlock, C.A. Martini, H.Thaler, J. Caroli, fonda l'European Association for the Study of the Liver

Nel 1968, in occasione del 3° congresso EASL a Modena, promuove la nascita dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF)

Nel 1994, contribuisce alla nascita di A.S.P.I.m.F

Risultati prestigiosi dovuti:

- alla sua intelligenza
- straordinarie attitudini per il contatto coi pazienti
- metodica organizzazione del lavoro

- Prima mattina visita dei pazienti in reparto
- Fine mattinata discussione casi clinici, esame dei testi dei lavori scientifici e lezioni accademiche
- Pomeriggio impegni Facoltà, libera professione, visita ai laboratori e incontro operatori-collaboratori
- Sera controllo evoluzione pazienti ricoverati

**RITMO COINVOLGENTE che rendeva tutti noi
ORGOGLIOSI di “essere allievi del Prof. COPPO”**

Concluse attività accademica il 31 Ottobre 1978

Concluse attività di medico nel 1993 Hesperia Hospital

Nel 1982, gli fu conferito con D.M. il titolo di

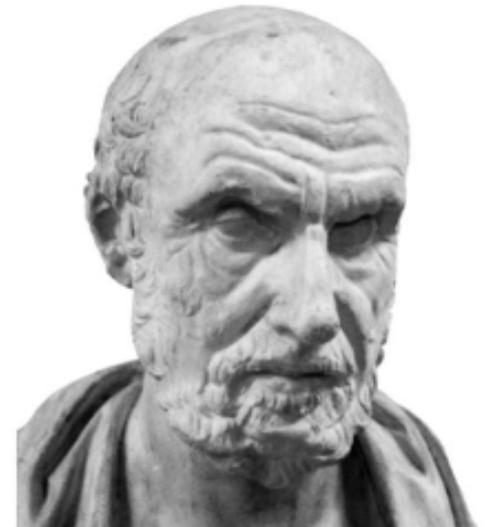
**Prof. EMERITO
di Clinica Medica Generale e Terapia Medica**

**a coronare un percorso accademico tra i più luminosi in
ambito clinico.**

La figura del medico

**unione del perfetto uomo con il perfetto studioso:
calma nella azione, serenità nel giudizio, moralità,
onestà, amore per la propria arte e per il malato
sono i cardini della personalità del medico, così
come era concepito da Ippocrate.**

**Ogni interesse personale
passa in secondo piano**



Devolveva molti dei proventi mutualistici della sua attività di primario della Clinica Medica alle attività di ricerca sviluppate nella Clinica stessa, diventando di fatto il primo finanziatore.

Ha saputo costruire una scuola di Clinica Medica tra le più grandi della seconda parte dello scorso secolo, per la sua capacità di indirizzare i giovani più capaci, a superare frustrazioni, insuccessi professionali attraverso costante approfondimento culturale e guidandoli al letto del malato nel difficile percorso diagnostico.





M. Caprio

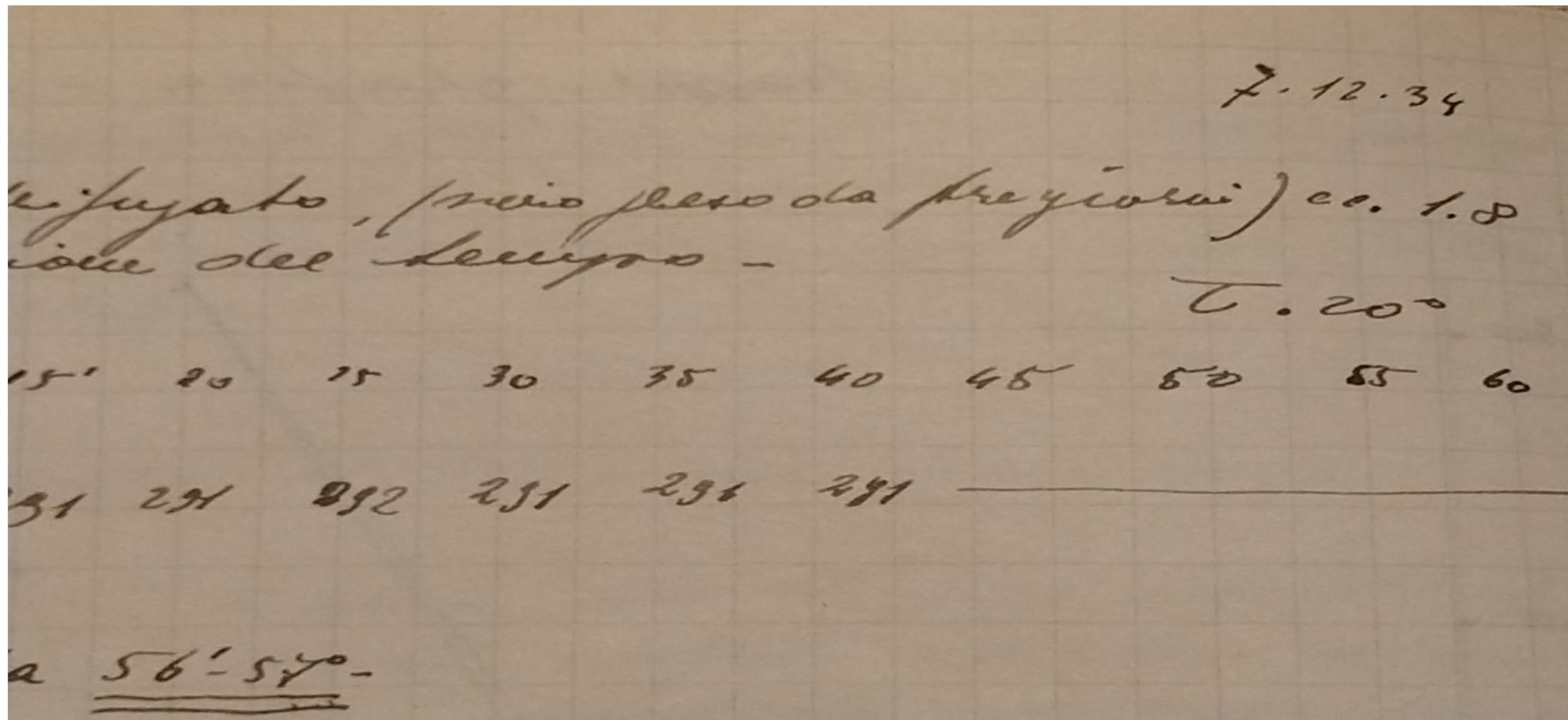
Constantinople - Paris
Service de Biologie
1934-35

Paris 1935-36

1936-37

1937-38

Esperimenti a Parigi



Dott. Mario Coppo

Lab. di Biofisica dell'Istituto Pasteur



1934

MARIO COPPO



Didattica, Attività scientifica, Assistenza

Compiti istituzionali:

Diffusione cultura medica,

Potenziamento strumenti ricerca,

Affinamento metodologia didattica,

Incremento efficacia assistenza ai pazienti

Nuove discipline cliniche:

- ◆ Diabetologia 1962
- ◆ Geriatria 1969
- ◆ Cardiologia 1971
- ◆ Endocrinologia 1973
- ◆ Gastroenterologia 1978

MARIO COPPO

Professore universitario

Didatta eccezionale

Oratore affascinante

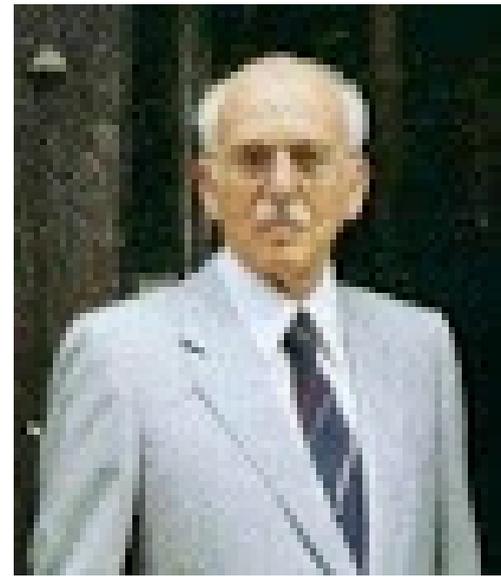
Dotato di una cultura clinica senza limiti

Intuito diagnostico da vero artista

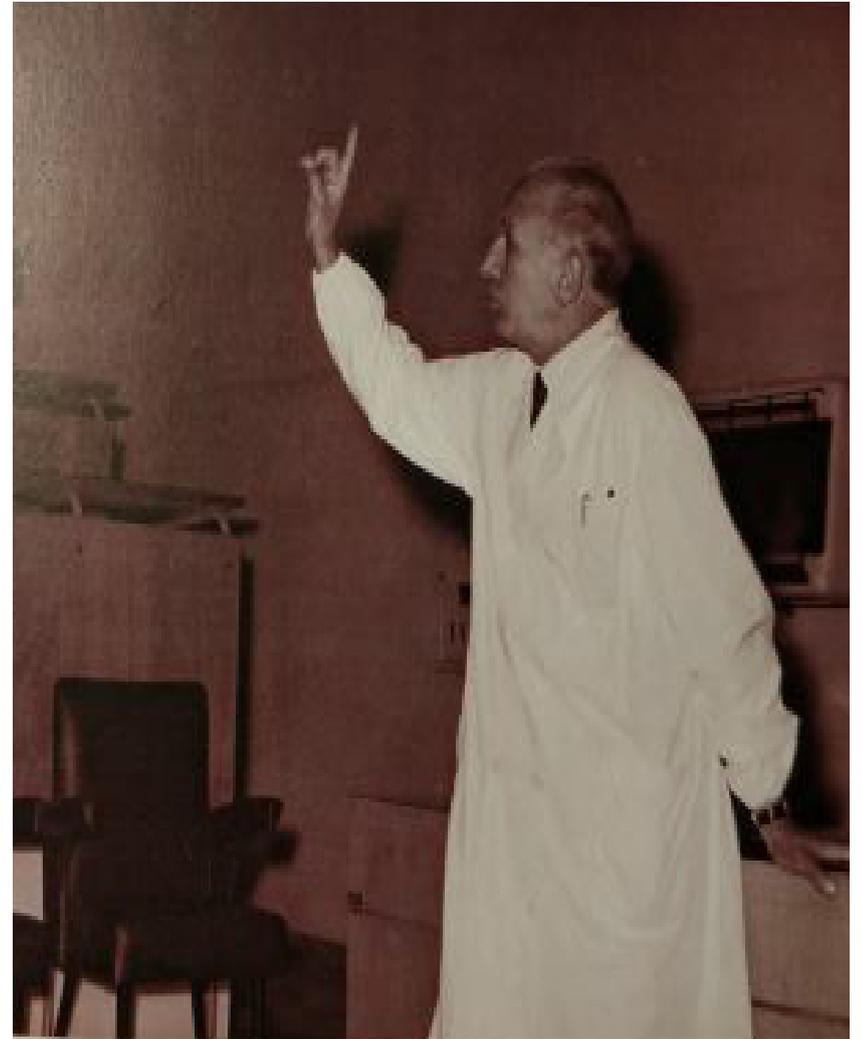
Dedizione ai pazienti

Attività di ricerca

Senso del dovere e assoluto rigore morale

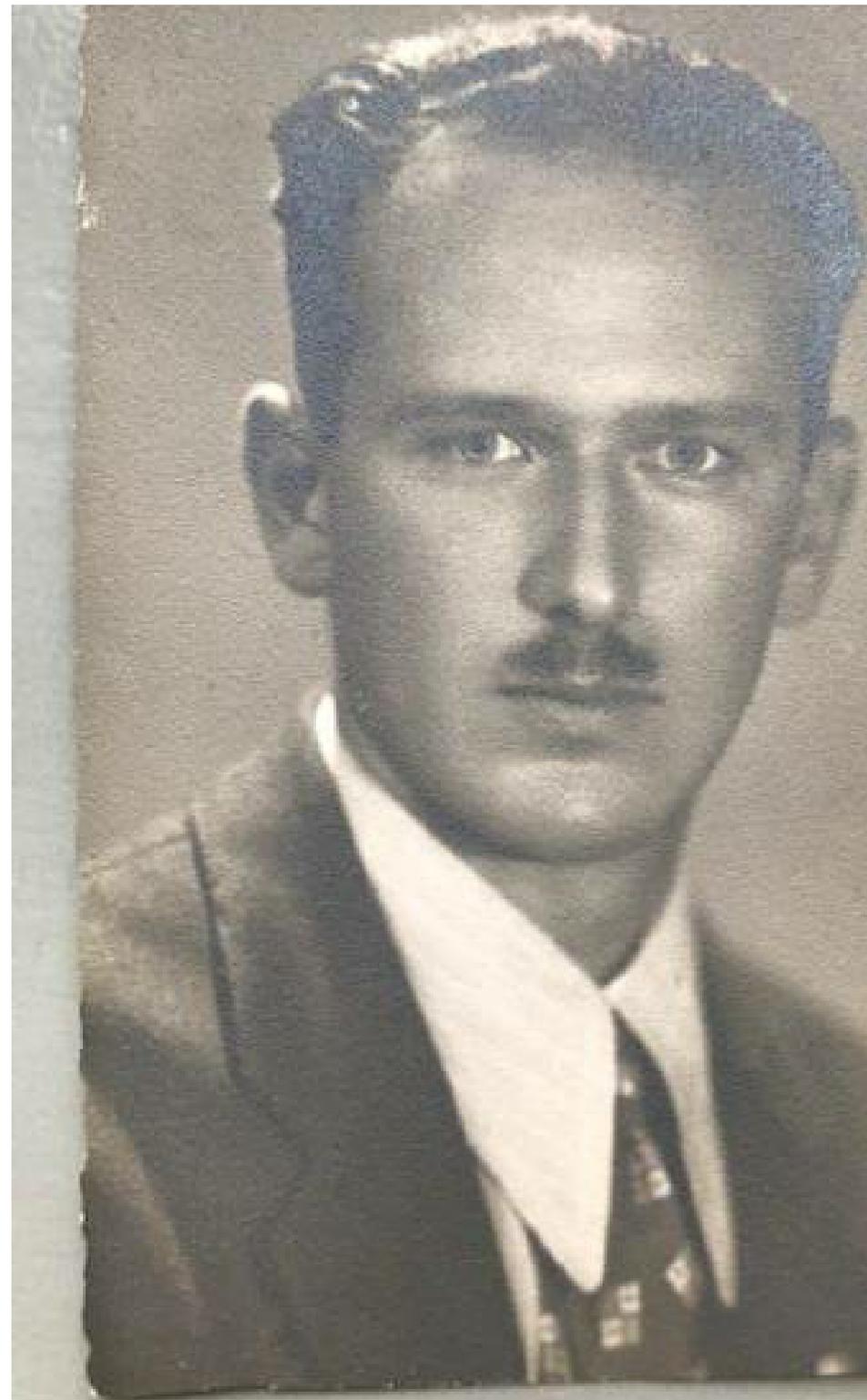


**Il professore
M. Coppo**



Fotografia eseguita durante una lezione

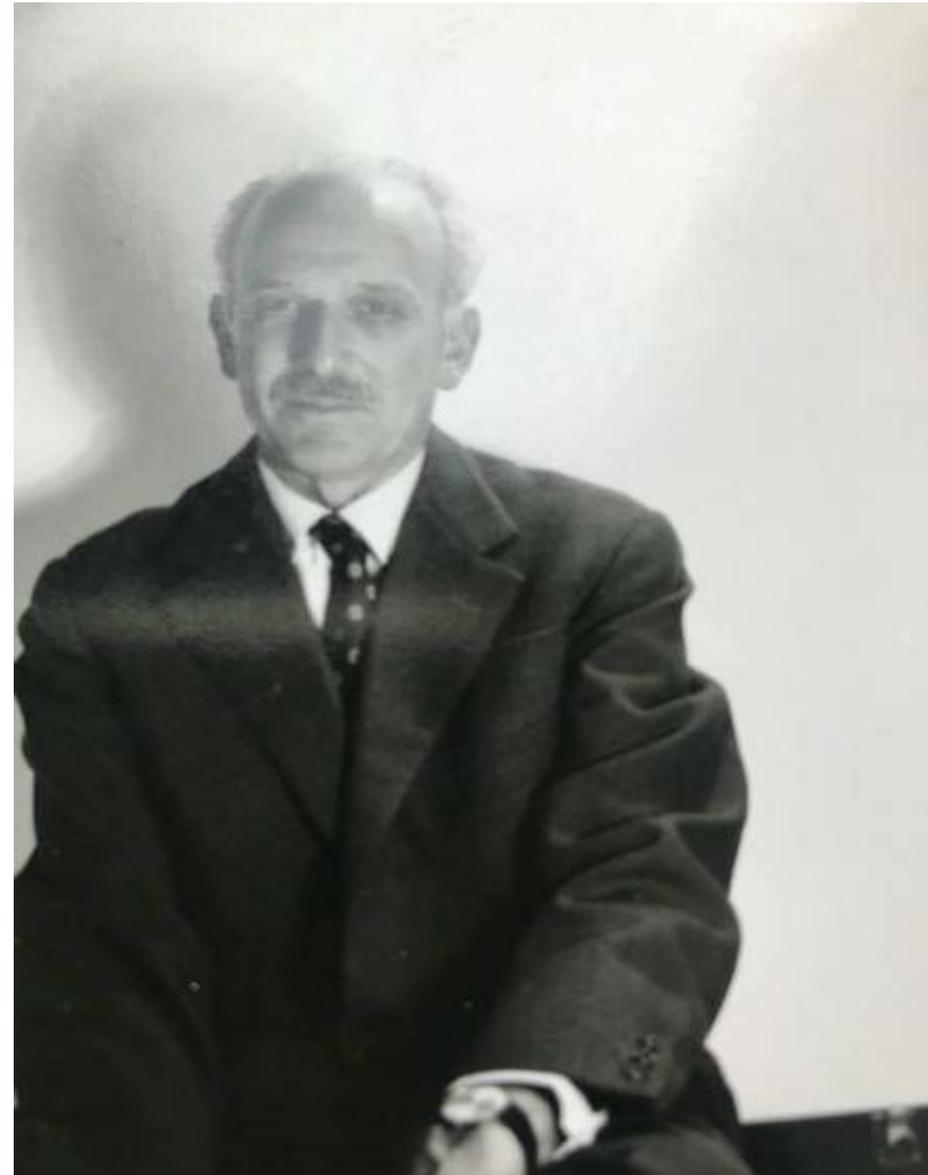
**Tra le numerose intuizioni
di Coppo ci fu quella
di investire nell'Endoscopia
digestiva,
che all'epoca muoveva i
primi timidi passi.
Negli anni Cinquanta,
Coppo aveva acquistato, a
sue spese,
il flexible examining
Gastroscope di Schindler**



Le sue certezze sull'endoscopia, lo spinsero nel 1964, a far acquistare all'Università il primo fibroscopio gastroduodenale di Basil Hirschowitz a fibre ottiche, annunciato nel 1957 al Meeting dell'American Gastrointestinal Society Colorado Spring, presentato dall'ideatore su *Lancet* 1961

Il Policlinico di Modena fu il primo ospedale italiano ad acquistare un endoscopio a fibre ottiche

**Fra i primi clinici in Italia,
stimolò gli allievi,
all'inserimento nel
circuito di ricerca, con
soggiorni prolungati, in centri
di ricerca internazionale**



Lutto per la medicina. È scomparso ieri nella sua abitazione il docente più famoso dell'ateneo, padre del maneggio italiano

Improvvisa morte del prof. Coppo

Il professor Mario Coppo, 90 anni, è scomparso nella sua abitazione di via del Pozzo a Modena, il 21 gennaio scorso. Aveva una lunga carriera di docente e di ricercatore, e aveva formato generazioni di medici. È stato uno dei padri del maneggio italiano.

Una mattina della fine della lezione del lunedì 20 gennaio il professor Coppo si sentì male e fu portato a casa. Dopo un'ora di agonia si è spento alle 18.30. Aveva 90 anni. Aveva una lunga carriera di docente e di ricercatore, e aveva formato generazioni di medici.

Il professor Coppo era stato uno dei padri del maneggio italiano. Aveva una lunga carriera di docente e di ricercatore, e aveva formato generazioni di medici.

MANAGERIALE

Modena

Il Resto del Carlino

19/02

È scomparso improvvisamente nella sua abitazione a 90 anni il professor Mario Coppo. Ha «allevato» generazioni di medici **Ci ha lasciato il grande maestro**

È scomparso improvvisamente, ieri, nella sua abitazione di via del Pozzo a Modena il professor Mario Coppo, 90 anni, uno dei padri del maneggio italiano. Aveva una lunga carriera di docente e di ricercatore, e aveva formato generazioni di medici. È stato uno dei padri del maneggio italiano.

Il professor Coppo era stato uno dei padri del maneggio italiano. Aveva una lunga carriera di docente e di ricercatore, e aveva formato generazioni di medici. È stato uno dei padri del maneggio italiano.

Fino all'età di 80 anni aveva continuato a svolgere la professione, presso la clinica di via Po, dove riceveva pazienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Nascono centinaia di condoglieri in un pomeriggio in questo suo allievo, uno dei grandi docenti che lascia la moglie e tre figli: «Con la scomparsa del prof. Coppo viene a mancare un grande maestro per tutti i medici modenesi».



Il professor Coppo. Aveva 90 anni

Alessandro Magagnoli

Il professor Mario Coppo

Il Prof. Coppo sorvegliava la crescita dei suoi allievi, individuando per loro aree di ricerca nelle quali, sotto il suo occhio vigile e protettivo, fosse possibile autonoma affermazione scientifica e professionale, che ne favoriva la progressiva maturazione e la successiva autonomizzazione

Prof. C. Cipolli, 1999

...” e quando alcuni di noi cadevano, allora il rigore del Maestro si stemperava nella sensibilità dell’Uomo. Coppo diceva: “ Coraggio! Anche i cavalli di razza a volte rifiutano l’ostacolo”.

Il Maestro aveva colto l’errore, ma lo sottolineava come un passaggio obbligato dell’apprendimento. E in noi l’imbarazzo per l’errore commesso era lenito dalla consapevolezza di appartenere alla classe dei medici, di razza

Mario Coppo, aveva un grande impegno etico nella formazione universitaria dei più giovani, nella quale rivendicava un'assoluta libertà da qualunque condizionamento esteriore che non fosse quello imposto dal progresso scientifico

Nel suo magistero profuse il meglio della sua mente, della sua dottrina, del suo acume ed intuito clinico, preparazione metodologica e scientifico-filosofica, del suo profondo sentimento di sensibilità e di solidarietà umana.



Non si stancò mai dal ribadire agli allievi di non fossilizzarsi nel post-laurea alla nozionistica scolastica. Ma, essendo la Medicina arte e scienza dinamica, raccomandava di seguirne il cammino e gli sviluppi tecnico-scientifici con un aggiornamento metodico, pratico e culturale, definendo il medico "studente a vita".

Prof. M. Coppo

**Dobbiamo essere consapevoli - egli asseriva -
che per quanto ci si prodighi per i nostri malati non
faremo mai abbastanza e che nessuna professione e
missione ha, come la nostra, tanto contenuto di bontà
e di umanità.**

Prof. M. Coppo

Medico di medicina generale



...del periodo dell'Università, ricordo con piacere solo il Maestro Mario Coppo, Direttore della Cattedra di Clinica Medica, unico a giudicarmi da 30 e lode e a darmi la mano alla fine dell'esame, un episodio decisivo della mia vita, che mi indusse a scegliere la strada del clinico.

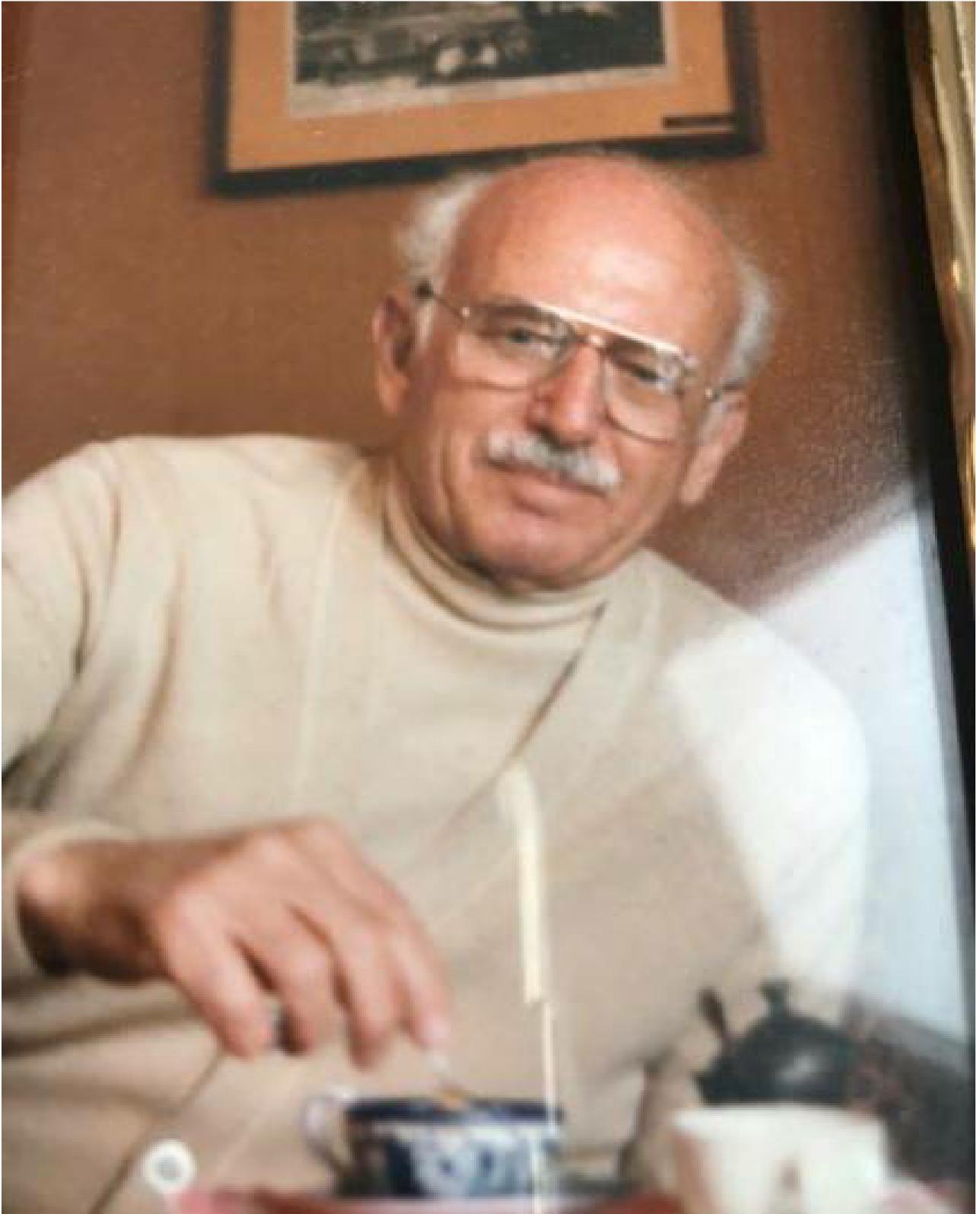
...Un omino piccolo ma grande, che faceva le diagnosi anche solo guardando il malato

ricerca su web

....Ho accettato con piacere la lusinghiera richiesta dell'Autore di presentare il suo lavoro poiché un breve discorso introduttivo di un **anziano internista**, (leggi: di un **"generico" sperimentato**) non mi apparve fuor di luogo.....

*M.Coppo, Prefazione al libro: Psicossomatica e pratica clinica
La rettocolite ulcerosa, M.Rigatelli, 1981*

**P
a
u
s
a
t
è**



La Clinica Medica o Medicina Interna è una disciplina antica che rappresenta un luogo eccezionale di confronto e di innovazione, indispensabile allo sviluppo e rinnovamento della medicina contemporanea.

È proprio della Medicina Interna la capacità di gestire le varie problematiche del malato complesso gerarchizzandole e affrontandole di conseguenza, gestendo inoltre il piano terapeutico in una visione complessiva dei farmaci necessari nello specifico caso

Se negli ultimi venti anni si è assistito ad un netto spostamento della medicina clinica in direzione della specializzazione spinta, in tempi del tutto recenti la figura di quello che una volta era definito “il clinico medico” è tornata a svolgere un ruolo di grande prestigio, perché l’internista è chiamato a coniugare la cultura della complessità, con la cultura della semplicità, nella ricerca economica delle ipotesi diagnostiche

L'invecchiamento della popolazione ed il conseguente incremento dell'età media ha notevolmente aumentato il numero di soggetti affetti da patologie croniche, multiple e complesse

Le mutate condizioni socio-economiche del nostro paese hanno aumentato il numero di soggetti anziani e di soggetti socialmente in difficoltà, privi di rete familiare in grado di accudirli e garantire un supporto adeguato

Si è progressivamente assistito ad incremento di cosiddetti soggetti fragili nei quali la cura di un evento patologico deve essere correlata alla cura globale della persona fino alla dimissione protetta

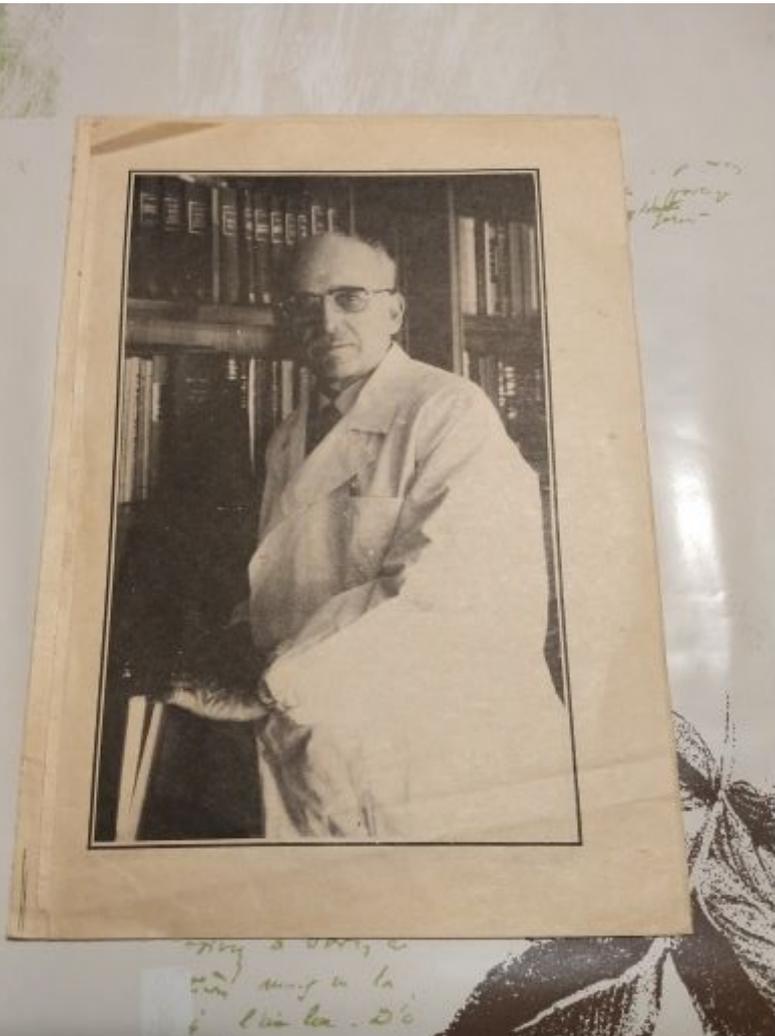
Quali sono le caratteristiche dei malati che accedono oggi nei reparti di Medicina Interna ?

- Malati anziani, frequentemente, socialmente “soli”.
- Malati in fase acuta, con polimorbilità attiva (malati complessi).
- Malati non autosufficienti, fragili

Il progresso scientifico e tecnologico trasforma l'arte medica in medicina scientifica e può indurre il medico ad abdicare sempre più dalle sue funzioni e prerogative specifiche trasformandole in un distributore di richieste analitiche e strumentali, di visite specialistiche, di ricoveri ospedalieri, di prescrizioni terapeutiche.

Questa abdicazione è antiscientifica...

**Quale parte desidera recitare il medico internista
nel dramma dell'intervento sanitario più frequente
anche nella medicina di oggi che è
“ la visita dell'ammalato?”**



Prevedibili due scelte

M. Coppo, 1982

1°

Un medico indifferente sta seduto dietro uno sportello che reca la scritta "SANITÀ".

Distribuisce moduli in cambio di uno stipendio che, svolgendo uno qualsiasi dei molti compiti di lavoro onesto che non sfiori il codice penale, avrebbe potuto ottenere almeno dieci anni prima, risparmiando il costo di dieci anni spesi negli studi di medicina e chirurgia e di specializzazione

2°

Un uomo che divenuto medico ha compreso quanto sia remunerante aiutare chi ha bisogno della sua opera; un uomo che esercita mirabilmente fusi il potere della scienza e quello dell'amore.

Un simile medico godrà sempre di grandi privilegi in qualsiasi regime sociale egli operi.

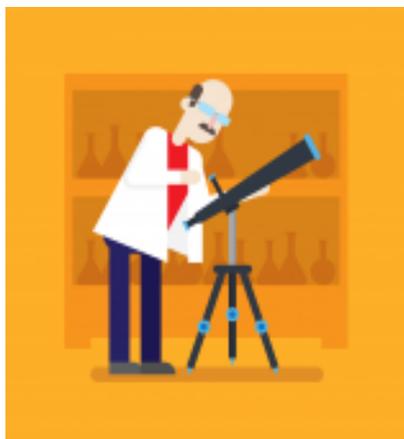
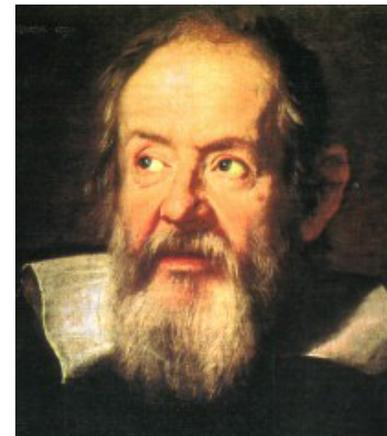
Pagherà certamente la sua eminenza con una grave fatica lunga quanto la sua vita ma non dovrà per questo gratitudine ad alcun "potere" ma solo a sé stesso:

conoscerà la libertà e la verità

Mario Coppo, 1982

Mario Coppo è stato:

Scenziato illuminato



Insigne docente

Medico di grande umanità



Aforismario

Pronuncia sempre
con riverenza questo
nome – maestro
– che dopo quello
di padre, è il più nobile,
il più dolce nome che
possa dare un uomo
a un altro uomo.

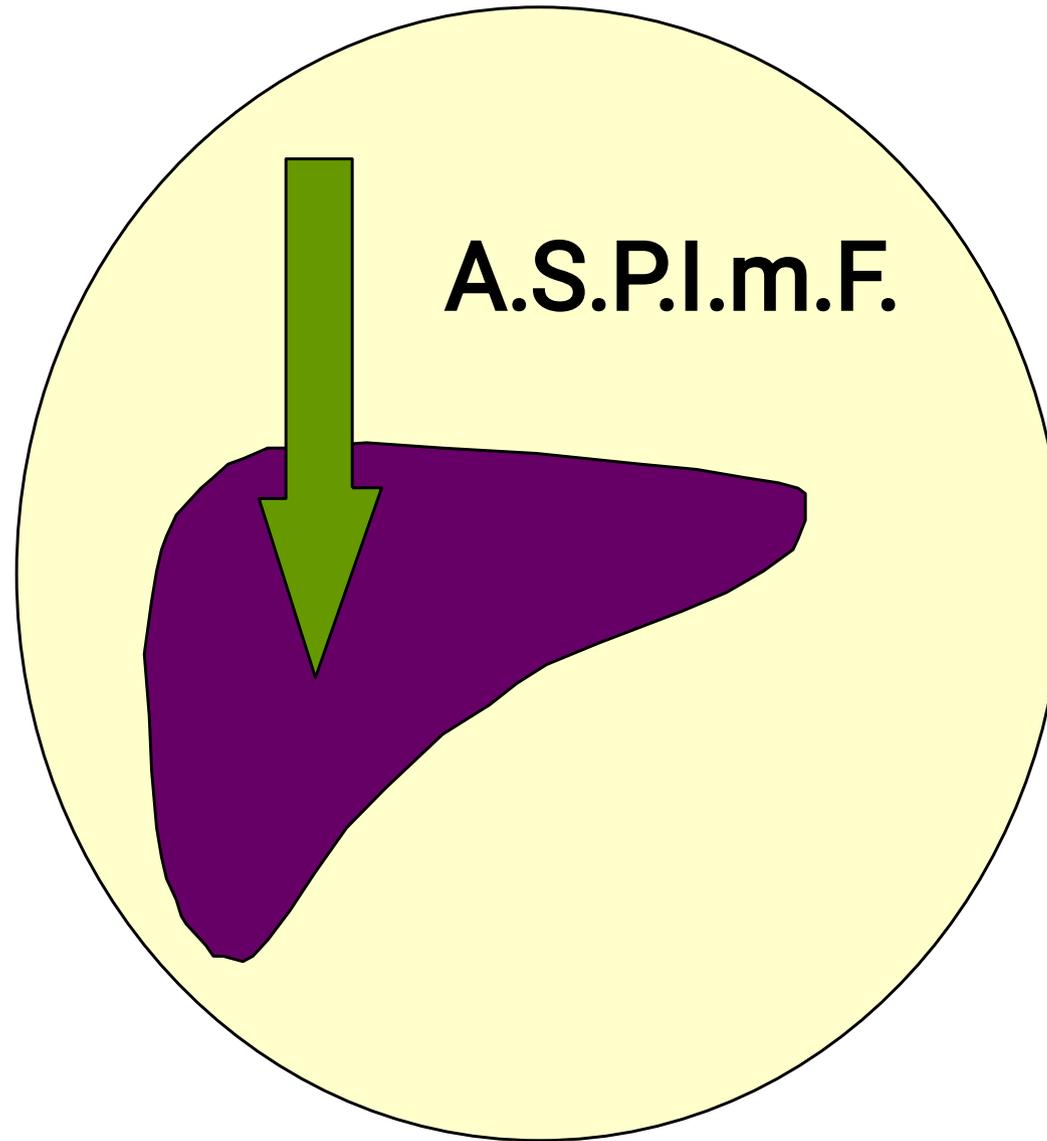
Edmondo De Amicis

Aforismario

Maestro e Padre

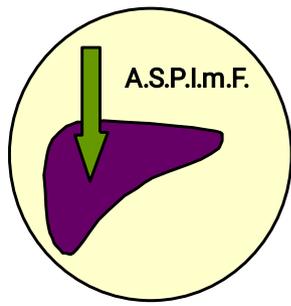






1994

**ASSOCIAZIONE per lo STUDIO
PATOLOGIE INFETTIVE e METABOLICHE
del FEGATO**



ASPImF

Associazione per lo studio delle malattie infettive e metaboliche del fegato, nasce nel 1994, da docenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed industriali modenese per dare supporto all'informazione per la prevenzione ed il controllo della patologia infettiva del fegato e ricerca nelle malattie inerenti.

2010



Associazione Mario Coppo ONLUS

per lo studio delle malattie infettive e metaboliche del fegato



Nella vita

ci vuole

Fegato



Associazione Mario Coppo onlus

per lo studio delle malattie infettive e metaboliche del fegato



OBIETTIVI

- ◆ stimolare la ricerca nelle malattie del fegato
- ◆ informare su prevenzione malattie del fegato
- ◆ tutelare i diritti del malato
- ◆ assistere e sostenere i malati di fegato, apparato digerente e le loro famiglie



UN CONTAGIO POSITIVO

Vogliamo continuare a lasciarci contagiare dal virus che il Prof. Mario Coppo ci ha trasmesso:

- ◆ **studiare il fegato**
- ◆ **lavorare per la tutela del malato.**



5 ANNI DI CORSO

Dir. Prof. Antonello Pietrangelo

Scuola su due sedi

Policlinico di Modena

NO CSAE Baggiovara (M O)

N° specializzandi/anno: 10

COS'È LA MEDICINA INTERNA?

Tra le peculiarità della Medicina Interna spiccano:

- ① la **sintesi clinica** (visione olistica del paziente – gestione del pz complesso)
- ② la **flessibilità assistenziale**

...tali capacità sostengono **il ruolo trasversale dell'internista nell'ambito della filiera assistenziale ospedaliera**, ormai cruciale in una ottica sempre più orientata ad uno sviluppo delle attività sanitarie secondo livelli di assistenza piuttosto che per patologia d'organo...

Adattato da «Diagnosi e cura: iperspecializzazione o valutazione globale del paziente? Il ruolo della Medicina Interna – intervista al dott. Marco Candela»

ATTIVITÀ FORMATIVE

- **JOURNAL CLUB DI REPARTO (con cadenza settimanale)**
Tenuto a turno da specializzando o strutturato
- **SEMINARI DI MEDICINA INTERNA**
Tenuti da esperti italiani nell'argomento
- **CORSO ALS**
(finanziato dalla Scuola di Specializzazione con corsi dedicati a cadenza circa triennale)
- **CORSO ECG BASE E AVANZATO**
- **CORSO DI INGLESE: Academic English + preparazione ed esame certificazione internazionale IELTS (British Council- Cambridge)**
(finanziato dalla Scuola di Specializzazione con corsi dedicati a cadenza circa triennale)
- **CORSO TEORICO E PRATICO DI FORMAZIONE IN ULTRASONOLOGIA SIUMB**
(finanziati dalla Scuola di Specializzazione)
- **CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI SETTORE**
(appuntamenti fissi: Workshop HOT-TOPICS in Hepatology, congresso annuale SIMI, giornate Modenesi di medicina interna)

ATTIVITÀ DI RICERCA

- PROGETTI DI RICERCA (NAZIONALI ED INTERNAZIONALI) IN AMBITO EPATOLOGICO E DI MALATTIE RARE DI INTERESSE
- PRESENTAZIONE DI ABSTRACT O COMUNICAZIONI ORALI A CONGRESSI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
- PUBBLICAZIONI SU RIVISTE SCIENTIFICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

ATTIVITÀ ASSISTENZIALE ED AMBULATORIALE

➤ I ANNO – II ANNO: ATTIVITA' DI DEGENZA

(con frequenza volontaria negli ambulatori dedicati a seconda degli interessi dello specializzando)

➤ III ANNO: DEGENZA + da uno a 6 mesi circa in DH

(amb. Epatiti Virali, amb. Fegato ed Intestino) a seconda della sede

➤ IV ANNO: ATTIVITA' AMBULATORIALE

+ corso facoltativo di ecografia addominale + frequenza volontaria nell'ambulatorio di lipidologia (per gli specializzandi del NOCSAE)

➤ V ANNO: TESI

all'estero o presso altro centro italiano di eccellenza



PROSPETTIVE DI IMPIEGO

- ◆ MEDICO OSPEDALIERO O UNIVERSITARIO IN REPARTO DI MEDICINA O MEDICINA D'URGENZA
- ◆ MEDICO URGENTISTA DI PS
- ◆ ECOGRAFIA INTERNISTICA
(dopo opportuna acquisizione di certificazione)
- ◆ ATTIVITA' ASSISTENZIALE AMBULATORIALE
(ambito internistico-epatologico e malattie rare)

A yellow scroll graphic with a black outline, featuring a rolled-up top edge and a hanging bottom edge. The text is centered on the scroll.

**... Non arrenderti, perché
quando
pensi che tutto sia finito,
è il momento in cui
tutto ha inizio “..."**

J. Morrison



**Grazie
per l'attenzione**

